

XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

ANTIFONA D'INGRESSO

Abbi pietà di me, Signore, perchè ti invoco tutto il giorno: tu sei buono e pronto al perdono, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

COLLETTA

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perchè non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo nostra speranza. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA - Dal libro del profeta Geremia (Ger 20, 7-9)

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di scherno ogni giorno; ognuno si fa beffe di me. Quando parlo, devo gridare, devo proclamare: "Violenza! Oppressione!". Così la parola del Signore è diventata per me motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno. Mi dicevo: "Non penserò più a lui, non parlerò più in suo nome!". Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, chiuso nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

SALMO (Sal 62)

Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia e la forza della tua destra mi sostiene.

SECONDA LETTURA - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 12, 1-2)

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo ci conceda lo spirito di sapienza, perchè possiamo conoscere qual è la speranza della nostra chiamata. Alleluia.

VANGELO - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 21-27)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire apertamente ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei sommi sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risuscitare il terzo giorno. Ma Pietro lo trasse in disparte e cominciò a protestare dicendo: "Dio te ne scampi, Signore; questo non ti accadrà mai". Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: "Lungi da me, satana! Tu mi sei di scandalo, perchè non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!". Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima? Poiché il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e renderà a ciascuno secondo le sue azioni".

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO

DIO PARLA OGGI AL SUO POPOLO PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO

Gesù dona ad ogni suo discepolo la sua stessa croce e la perdita della vita: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l'uomo potrà dare in cambio della propria anima?”.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 16, 21-27)

Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro aveva confessato la verità di Cristo Gesù: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Gesù aveva imposto il silenzio tombale su questa sua verità.

Ora Gesù inizia a rivelare ai suoi discepoli la verità del suo essere il Messia del Signore.

Il suo non è un messianismo di gloria umana, mondana, terrena.

Lui non è venuto per abbattere le potenze di questo mondo con eserciti agguerriti e con armi all'ultima invenzione.

Lui è venuto per essere Messia alla maniera del Servo Sofferente di Isaia.

Lui è venuto per lasciarsi schiacciare, abbattere, annientare, umiliare, crocifiggere dal peccato del mondo.

Egli è venuto per morire su una croce.

Ecco cosa gli succederà fra non molto tempo, fra qualche giorno.

Gesù salirà a Gerusalemme.

Gli anziani, i capi dei sacerdoti e gli scribi lo avrebbero fatto soffrire molto. La sofferenza è fino alla morte.

La morte però sarebbe durata solo tre giorni. Poi ci sarebbe stata la sua risurrezione.

Il suo è un mistero di morte e di risurrezione. La morte è reale, fisica, è vera discesa nella tomba.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai».

Pietro non ci sta a questo discorso di Gesù.

Lo prende in disparte e si mette a rimproverarlo. Ecco le parole del suo rimprovero: “Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!”.

Un Messia umiliato, ucciso, morto, sepolto non serve a nessuno.

Non solo Dio non deve volere questa via. Pietro stesso farà di tutto, con ogni mezzo, perché quanto Gesù ha detto mai gli accada.

Pietro è risoluto a far sì che Gesù non vada a Gerusalemme.

È risoluto a far sì che Gesù non obbedisca al Padre suo.

Quella di Pietro non è tentazione. È vera minaccia. Vero impegno.

Il diavolo tenta. Pietro tenta e minaccia. Vuole porre ogni ostacolo sul cammino di Gesù.

Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Se Pietro è risoluto, Gesù è infinitamente più risoluto di Pietro.

Gesù dice a Pietro: “Pietro, fa' il discepolo, non fare il maestro!”. “Va' dietro a me, cammina dietro di me, non avanti a me”. “Tu non sei stato fatto per camminare davanti a me, ma solo dietro di me”.

Facendoti mio maestro, tu per me sei divenuto Satana!

Io, Gesù, non ho maestri. Ognuno che vuole essere mio maestro è solo un Satana, un diavolo, un tentatore, un oppositore.

Si mette dinanzi a me solo chi pensa secondo gli uomini e tu stai pensando secondo gli uomini.

Chi invece pensa secondo Dio, si metterà sempre dietro di me. Mi seguirà. Mai mi suggerirà cosa io devo fare o non devo fare.

Poiché tu, Pietro, hai voluto metterti dinanzi a me per farmi da maestro, tu mi sei di scandalo. Sei per me vera pietra di inciampo.

Fra me e Dio mai nessuno si potrà mettere.

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Ora Gesù estende la sua morte a tutti i suoi discepoli.

Chi vuole seguire Gesù, deve rinnegarsi nei pensieri. Deve accogliere ogni e tutti i pensieri di Dio. Nessuno dovrà essere scartato.

Deve prendere chi nasce dal compimento di essi, dall'obbedienza alla volontà di Dio.

Con i pensieri di Dio accolti e vissuti dovrà andare dietro a Gesù.

Mai nessuno nella Chiesa deve fare da maestro a Gesù.

Gesù è il solo e l'eterno Maestro.

Nelle scuole di questo mondo coloro che seguono sempre diventano i maestri di coloro che li hanno preceduti.

Alla scuola di Gesù uno è il Maestro e lo è per l'eternità: Cristo Signore.

Finché il tempo durerà, molti sono gli imitatori di Pietro. Molti si ergeranno a maestri di Gesù Signore, correggendo e modificando il suo Vangelo, la sua Parola.

Chi non va dietro a Gesù, sappia che lui è Satana non per Gesù, che ormai non potrà più essere tentato, ma sarà Satana per tutto il suo corpo che è la Chiesa. Tutti i maestri di Cristo sono Satana per il mondo intero.

Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Gesù va a Gerusalemme per essere consegnato alla morte, per perdere la vita, offerta in sacrificio puro e santo al Padre.

Chi va dietro Gesù, va solo per perdere la vita, non per salvarla.

Se uno vuole salvare la vita andando dietro a Gesù, la perderà per sempre. Se invece andrà dietro Gesù per perdere la vita, la salverà per l'eternità.

Dietro Gesù si va solo per perdere la vita. La si perde consegnandola alla sua Parola, alla volontà del Padre.

È questo il fine della sequela: perdere la propria vita.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

La nostra vita ha due momenti: uno nel tempo e l'altro dopo il tempo. Il momento nel tempo è un attimo. L'altro momento è eterno.

Guadagnare il mondo intero nel tempo e perdere la propria vita per l'eternità è vera stoltezza.

Tutto il mondo presente non vale un solo istante di eternità.

Niente vale dinanzi alla salvezza della nostra vita nell'eternità.

È vera sapienza guadagnare la vita per l'eternità e perderla nel tempo.

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

Il fondamento di verità delle Parole di Gesù è nel suo giudizio eterno.

Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo.

Verrà come giudice di ogni uomo. Ogni uomo dovrà rendere conto a Lui di ogni sua azione. Secondo le sue azioni, Gesù giudicherà ogni uomo. Il giudizio eterno e inappellabile di Gesù è verità evangelica.

Oggi questa verità si è smarrita ed ecco l'imbarbarimento dei costumi e della morale. Ed ecco la vita dissoluta del mondo.

DIECI DOMANDE DI AIUTO PER LA CATECHESI

IL POPOLO PARLA AL SUO DIO CHIEDENDO AI SUOI MINISTRI LA LUCE DI TUTTA LA VERITÀ

- 1. Quale messianismo rivela oggi Gesù ai suoi discepoli?**
- 2. Come risponde Pietro alla rivelazione di Gesù?**
- 3. Come Pietro tenta e minaccia Gesù?**
- 4. Perché Gesù chiama Pietro con il nome di Satana?**
- 5. Chi è il Maestro di Gesù?**
- 6. Perché tutti, fino alla fine del tempo, dobbiamo essere discepoli di Gesù e non maestri?**
- 7. Cosa comporta la sequela di Gesù?**
- 8. Cosa è il rinnegamento?**
- 9. Tutto il mondo vale la nostra anima?**
- 10. Credi nel giudizio particolare e universale?**